

Università degli Studi
Suor Orsola Benincasa - Napoli
Centro di Lifelong Learning di Ateneo

corso di perfezionamento e di alta formazione per professionisti in Scienze Forensi

Esperto in prevenzione e trattamento dei comportamenti devianti e criminali

I ciclo: Imputabilità e pericolosità sociale del malato di mente autore di reato. La possibile riforma anno accademico 2012/2013

Direttore scientifico: Lucio d'Alessandro

Coordinamento didattico-organizzativo: Adolfo Ferraro

Comitato scientifico: Mariavaleria Del Tufo, Silvio Lugnano, Fabrizio Manuel Sirignano, Adolfo Ferraro, Ugo Fornari, Giuliano Balbi, Raffaello Magi, Domenico Ciruzzi, Lorenzo Chieffi

Ai sensi del D.P.R. 162 del 10.3.82, dell'art. 6 della L. 341 del 19.11.90, del D.M. 509/99, del D.M. 270/2004 e dello Statuto del Centro di Lifelong learning, è istituito il **Corso di Perfezionamento e di Alta formazione per professionisti in Scienze Forensi: Esperto in prevenzione e trattamento dei comportamenti devianti e criminali**.

Il Corso avrà come argomento: Imputabilità e Pericolosità Sociale del malato di mente autore di reato. La possibile riforma.

Il Corso, di durata semestrale, si svolgerà nell'anno accademico 2012/2013.

Requisiti di accesso: il corso è rivolto a coloro che sono in possesso della laurea specialistica/magistrale (D.M. 509/99; 270/04) o della laurea quadriennale (legge 341/90), preferibilmente in discipline sanitarie, psicologiche, giuridiche e sociologiche.

Il Corso è finalizzato alle esigenze conoscitive/formative di laureati in discipline sanitarie (specialisti in psichiatria), psicologiche, giuridiche e sociologiche, interessati ad integrare in chiave giuridica e psichiatrico/forense, le conoscenze acquisite nei rispettivi corsi di laurea, al fine di operare nei settori della comprensione, prevenzione e trattamento di comportamenti devianti e criminali.

Premessa:

La complessa - spesso contraddittoria - relazione tra la Psichiatria e la Giustizia è un campo che richiede continuo approfondimento, sia per i recenti mutamenti di concetti psichiatrici e di modelli culturali che hanno prodotto cambiamenti nell'ambito della valutazione giuridica della malattia mentale (l'impiego di nuovi farmaci, l'evoluzione rispetto all'interpretazione di gestione del disturbo psichico ed alla concezione di difesa sociale, ecc.), sia per le modifiche di interpretazioni giuridiche che non sempre, tuttavia, rispecchiano variazioni di modelli culturali e sociali.

Accade, spesso, che nell'equilibrio psichiatria/legge vi siano approcci che spingono l'un elemento a discapito dell'altro, nella mutevole tendenza che identifica gli aspetti interpretativi della malattia mentale con l'acquisizione ed il riconoscimento di diritti e la necessità di sottoporli ad un giudizio equilibrato che prenda in considerazione i diritti del malato quale persona ed, al contempo, le istanze di difesa sociale della collettività in cui il medesimo vive.

Si passa, così, da alcune valutazioni e proposte restrittive a talune altre, di tenore diametralmente opposto, eccessivamente ampie con evidenti contraddizioni: da chi individua nella riapertura dei manicomi la soluzione del problema a chi, al contrario, nega l'esistenza della malattia mentale, da chi ravvisa la necessità di "chiudere" chi è affetto da malattia mentale per prevenire a chi, diversamente, individua nella libertà la principale terapia.

Ogni modello culturale, però, induce a periodici squilibri sia nell'interpretazione dei concetti giuridici sia nei loro riflessi penali e concretizzazioni trattamentali: scopo del Corso è quello di individuare nuove modalità di approccio e di riforme dell'argomento svolto.

Tale ambito disciplinare e di trattamento richiede - per essere adeguatamente affrontato - competenze specialistiche multiple, considerato il sovrapporsi di problematiche di tipo giuridico, medico, psichiatrico, sociale ed assistenziale.

Obiettivi del corso

Il Corso intende realizzare un percorso formativo finalizzato sia agli aspetti didattici che a quelli di ricerca, fornendo una preparazione di elevato livello ai partecipanti con l'intento di approfondire l'argomento psichiatrico-forense di rilevanza sia giuridica che sanitaria, con le conseguenti risonanze nell'ambito psichiatrico forense e medico legale.

Scopo del Corso, oltre a quello formativo, è quello di elaborare un documento finale da parte dei partecipanti, indicativo di possibili riforme nell'ambito psichiatrico/giuridico relativamente ai concetti di Imputabilità e di Pericolosità Sociale.

La selezione di un corpo docente di indiscussa competenza e prestigio si pone come garanzia dell'interesse e del livello di approfondimento delle tematiche trattate.

L'argomento trattato sarà il medesimo in ogni incontro, ma verrà affrontato da docenti con diverse formazioni e professionalità, che produrranno un apporto multidisciplinare all'argomento.

Ogni lezione di ciascun esperto sarà seguita da uno "spazio discussione" in cui sia i docenti sia gli allievi si interrogheranno sugli stimoli emersi nel corso dell'incontro, formalizzando un documento finale che individuerà una serie di possibilità per la risoluzione delle criticità giuridiche evidenziate nella lezione.

I documenti finali di ogni incontro saranno assemblati in un unico documento finale del Corso, oggetto di pubblicazione.

Attività in presenza ed attività a distanza

Il Corso avrà inizio nel mese di Febbraio 2013 e si concluderà entro il mese di Luglio 2013.

Le attività formative in presenza, con lezioni a carattere laboratoriale distribuite in 12 incontri (che si svolgeranno, di norma, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15 alle 17 ed eventualmente il sabato dalle 9.00 alle 13) e si terranno, di norma, due volte al mese, secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito web dell'Università.

Le attività formative prevedono ore di didattica frontale associate ad esercitazioni, ore di studio individuale e di gruppo ed ore di partecipazione autonoma a convegni e seminari.

Il Corso prevede l'attivazione di uno stage presso idonee strutture quali: reparti di psichiatria, istituti universitari di criminologia e medicina legale, ospedali psichiatrico-giudiziari, case di reclusione, laboratori di tossicologia, genetica forense.

La frequenza alle attività in presenza è obbligatoria. È escluso dall'esame finale l'allievo che si sia assentato per un numero di ore pari o superiore al 20% del monte ore previsto per le attività didattiche in presenza.

Il corso è a numero chiuso. Il numero massimo dei partecipanti è fissato a 30.

I soggetti aspiranti saranno selezionati, oltre che per i titoli e i tempi di presentazione della domanda, anche con un colloquio pre/iscrizione, finalizzato a valutare le attitudini alla materia.

Qualora il numero degli iscritti fosse inferiore ai requisiti minimi per la copertura delle spese di bilancio, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa si riserva di non attivare il corso e di restituire gli importi versati.

Allorché le domande e le ammissioni risultino in numero superiore a 30, una apposita Commissione provvederà alla predisposizione di una eventuale graduatoria che valuterà i titoli in possesso dei candidati ed i curricula allegati.

Nella domanda di ammissione al Corso redatta, in carta semplice, su apposito modulo da ritirarsi presso la Segreteria Studenti dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa **e disponibile da [questo collegamento](#), l'aspirante dovrà dichiarare:**

- nome, cognome, luogo e data nascita, cittadinanza, codice fiscale;
- i requisiti richiesti dal bando;
- il recapito al quale intende ricevere le comunicazioni inerenti al corso.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dall'autocertificazione dei titoli posseduti ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n° 183, da un dettagliato curriculum vitae et studiorum e da eventuali certificazioni di esperienze professionali rilevanti rispetto ai temi del Corso.

Le domande non in regola non saranno prese in considerazione.

La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, **dovrà pervenire, a mano, tramite fax (n° 081/2522309), oppure tramite e-mail ([visualizza l'indirizzo](#))** presso l'Ufficio della Segreteria studenti - Corso Vittorio Emanuele, 292 - 80135 Napoli, **entro e non oltre il 30 Gennaio 2013.**

Un'apposita Commissione, nominata dal rettore, verificherà il possesso dei requisiti di ammissione da parte dei candidati. L'elenco degli ammessi sarà pubblicato sul sito www.unisob.na.it (sezione "dopo laurea").

Non verranno inviate comunicazioni personali ai candidati e le informazioni inerenti al corso (elenco degli ammessi, scadenze, calendario delle lezioni) verranno rese note esclusivamente attraverso il sito web dell'Ateneo.

Entro e non oltre sette giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi, gli aspiranti dovranno perfezionare l'iscrizione attraverso il pagamento della prima rata/quota di partecipazione pari ad € 400.

Nel caso in cui dalla documentazione presentata risultino dichiarazioni false o mendaci rilevanti ai fini dell'iscrizione, ferme restando le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/1/2000, il candidato decadrà dal diritto d'immatricolazione.

La quota di partecipazione al corso è fissata in **€ 1.000,00** e dovrà essere **versata in tre rate** presso qualsiasi sportello Banco di Napoli - San Paolo IMI del territorio nazionale. I versamenti dovranno essere effettuati mediante l'apposito modulo di pagamento che potrà essere ritirato presso la Segreteria studenti dell'Università Suor Orsola Benincasa (corso Vittorio Emanuele 292, Napoli), oppure scaricato dal sito www.unisob.na.it e inviando copia della ricevuta del versamento effettuato all'Ufficio segreteria studenti tramite fax: 0812522309.

Le modalità di pagamento delle rate devono osservare il seguente calendario:

- 1^ rata: **€ 400,00** all'atto dell'iscrizione;
- 2^ rata: **€ 300,00** entro il mese di febbraio 2013
- 3^ rata: **€ 300,00** entro il mese di aprile 2013.

Con successivi avvisi verranno definite le date di scadenza.

Al termine del corso, i candidati in regola con gli aspetti formali e sostanziali (il pagamento dell'intera quota di partecipazione, documentazione, frequenza, verifiche in itinere, ecc.) saranno ammessi all'esame finale.

A coloro i quali supereranno l'esame finale verrà rilasciato l'attestato del **Corso di Perfezionamento e di Alta formazione per professionisti in Scienze forensi: Esperto in prevenzione e trattamento di comportamenti devianti e criminali** - a.a. 2012/2013.

I dati personali forniti dai partecipanti saranno trattati per le operazioni connesse alla formazione dell'elenco degli ammessi al corso, secondo le disposizioni della L. 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni.

Per informazioni

Centro di Lifelong Learning di Ateneo: tel. 081.2522348 (lunedì, mercoledì, giovedì dalle 10.00 alle 13.00);

Ufficio Master: [e-mail](#)

Napoli, 06/12/2012

Il Rettore
prof. Lucio d'Alessandro

Emanato con D.R. n. 633 del 06/12/2012

